

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato eletion di capitano a Vicenza, in luogo di sier Tomà Mocenigo ha refudado essendo in rezimento, e niun passoe. Tolti sier Cristofal Morexini, è ai X Savii, qu. sier Nicolò, sier Domenego Ruzini, fo di Pregadi, qu. sier Ruzier, sier Hironimo Diedo, fo conte a Traù, qu. sier Andrea, et sier Andrea Lion, fo podestà a Chioza, qu. sier Jacomo.

*A dì 19.* Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fu preso di tuor uno per 100 di daci ubbligadi a l'imprestado per l'Arsenal, et mezo per 100 di diti daci a la cassa dil Camerlengo.

*Di Franza, fo letere di l'Orator nostro, di Angiers, di 9.* Come aspetavano le nostra risposta in materia dil quarto di beni di rebelli.

Noto. Eri in Gran Consejo fu posto, per i consieri, che sier Domenego Capello, qual ha aceptado Provedador in l'armada *alacri animo*, in questo mezo che l'armi, possi esser halotado in ogni officio, rezimento et consejo, non obstante alcuna parte in contrario. Ave 290, 130, 4; *iterum* 611, 187, 8, et fu presa.

*A dì 20.* Nulla fu di conto. Da poi disnar fo Colegio di Savii. È da saper, in questi zorni vene in Quarantia criminal uno caso, che sier Lorenzo Orio el dotor, el zorno che 'l compite intromesse molti processi etc. come si consueta a far. Hor parse a sier Zuan Doffin, sier Nicolò Michiel dotor e sier Gabriel Venier avogadori di Comun, che 'l non abbi potuto intrometer. Et parlò la matina sier Lorenzo Orio predito, dicendo averlo potuto far come altri Avogadori ha facto. Poi disnar, *iterum* reduta la Quarantia, parlò sier Nicolò Michiel dotor; li risposte sier Lorenzo Orio et fece una bona renga, et andò la parte: 10 di Avogadori, 29 di no, et che 'l abbi posuto ben intrometer. Li qual casi sono questi zoè:

Tutti li munegini; questa ave 28 de si, 10 di no.

Tutti li zudei danno usura; ave 29 di si, 9 di no.

Tutti quelli che usava arme in san Marco e Rialto; ave 28 di si, 9 di no.

Tutti quelli ha fatto piezaria di azalli; ave 28 di si, 8 di no.

Noto. In questo mexe, per deliberation dil Colegio, fo mandato Thodaro Paleologo, fo capo di stratioti e stato con li oratori al Signor turco interprete, con presenti al sanzacho di Bossina, e datoli la comission, *ut in ea*.

329\* *A dì 21.* La matina non fu nulla da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fu preso et obligà a l'Arsenal ducati 4000 di sali di

Brexia. *Item*, ducati 4000 dil don di veronesi a la Signoria nostra.

*A dì 22.* Nulla da novo, e poi disnar fo Colegio di Savii.

*A dì 23.* Fo letere da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo baylo nostro, di 20 Zugno. Dil ritorno dil Signor turco su la Natolia, lassando a li confui di la Soria Peri bassà con el fior di le sue zente; et altri avisi, come in li sumarii apar. I quali fo mandati a li oratori nostri a Roma, Franza, Spagna, Ingallerra e Ongaria, e al secretario a Milan, li comunichi con quelli principi.

Da poi disnar, fo Pregadi. Fo letere di Franza dil Justinian orator nostro, di Angiers, di 13. Come il Re, con lo agente cesareo qual à amplo mandato, et l'orator nostro, avia prolongato le trieve per 6 settimane tra la Cesarea Maestà e la Signoria nostra, fino zonza la risposta di le letere aspetavano da noi etc.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner orator nostro, da Saragoza di Ragona, di 6 Zugno.* Come erano stà fati 4000 fauti per mandarli a Fonte Rabia, et dil zonzer di le galie di Barbaria a Valenza el di dil Corpo di Cripsto; et come era stà electo Gran canzelier uno parente di monsignor di Clevers.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo nostro.* Come quelli de li non aveano asentido a certa imposition portò el conte di Cariati, tornato di la corte dil re Catolico. *Item*, la morte dil fiol dil signor Fabricio Colona.

*Dil re di Franza, fo leto una letera scritta a la Signoria nostra, fo scritta di sua mano, di 13.* Come exortava a far la trieva con l'Imperador, et non si vardasse al capitolo dil quarto di beni di rebelli; e come l'havia prolongato le trieve per altre 6 settimane: per tanto exortava la Signoria volesse esser contenta di far observar questo tal ordine, ofendosi etc.

Fo posto, per li Savi, una letera al Christianissimo re in risposta di sue: come avemo zà risposto a quanto Soa Maestà havia fato intender al nostro Orator zerca al quarto di beni di foraussiti, e col Senato si avemo posti al voler di Soa Cristianissima Majestà con la qual volemo esser in una fortuna; ma al presente, ricevuta l'altra di Soa Majestà, semo contentissimi observar la dita trieva per 6 settimane ancora, sperando Soa Majestà farà per le cosse nostre come si fusse soe proprie etc. Ave tutto il Consejo. E in consonantia fo scritto a l'Orator nostro.

Fu posto, per tutti i Savi, la comission a sier